

Il caso - La denuncia del Codacons che ha riferito i gravi disagi che hanno subito le attività commerciali dell'intero quartiere

Zona Carmine senza energia elettrica

Il quartiere Carmine, ieri, senza energia elettrica per oltre due ore. La denuncia arriva dal Codacons, evidenziando i gravi disagi che hanno colpito le attività lavorative e commerciali del quartiere, rimasto anche senza internet a causa di un guasto ad una cabina in media tensione. Lo spiacevole inconveniente si è verificato ieri dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e per ben due ore la corrente elettrica è mancata senza sosta, mandando in tilt diverse attività commerciali e la stessa sede del Codacons, costretta a non poter svolgere le sue attività quotidiane di sportello e consulenza pubblica, saltate anche le connessioni ad internet. La mancata erogazione ha creato notevoli problemi a migliaia di persone creando un disagio non da poco in tutto il quartiere in particolare ad attività commerciali, studi professionali, cittadini tutti. "Sia il Codacons, che tutti i commercianti nonché gli studi professionali del quartiere Carmine sono pronti a chiedere un risarcimento per danni a chi si è



Il quartiere Carmine

reso responsabile di questo disastro, per essere rimasti tante ore chiusi e inattivi, soprattutto i negozianti che non hanno potuto esercitare la propria attività", ha dichiarato il presidente del Codacons, l'avvocato Matteo Marchetti. La sede del Codacons Cam-

pania è pronta a raccogliere eventuali segnalazioni dei disagi subiti e resta a disposizione di tutta la comunità. Diverse le segnalazioni anche da parte dei cittadini che hanno più volte richiesto un intervento immediato da parte degli enti competenti.

Il fatto - Per l'ambiente e per i luoghi di lavoro

Aslm Si rafforza la cooperazione con la Procura per le attività di prevenzione

Si rafforza la cooperazione tra la Procura della Repubblica e l'Azienda Sanitaria di Salerno per le attività di prevenzione per l'ambiente e per i luoghi di lavoro. Nell'ottica della collaborazione istituzionale fra i due Enti, infatti, sul tema sentito della prevenzione per l'ambiente e per i luoghi di lavoro, l'Asl Salerno parteciperà con gli uffici del Procuratore mettendo a disposizione uno o più professionisti (ufficiali di polizia giudiziaria) per supportare tecnicamente le indagini e per le esigenze di accertamento giudiziario. Il personale verrà distaccato all'interno degli ambienti della Procura e assolverà a funzioni di supporto al pool dei magistrati che trattano la materia della sicurezza sul lavoro. Svolgerà inoltre anche funzioni di raccordo fra gli Uffici aziendali della Prevenzione e la Procura stessa. Un'intesa che va nella logica della leale collaborazione tra Istituzioni, nell'ambito delle competenze ben distinte, per una migliore organizzazione delle risorse investigative su materie caratterizzate da normative di settore complesse e in continuo aggiornamento. Per questo, la Procura della Repubblica e l'Asl Salerno hanno sottoscritto un protocollo firmato dal procuratore Giuseppe Borrelli e dal direttore generale Gennaro Sosto da cui scaturiscono sinergie essenziali per una più efficace tutela nei luoghi di lavoro, obiettivo prioritario dei firmatari. Un atto importante che va nella direzione di rafforzare la collaborazione tra l'Azienda e la Procura della Repubblica di Salerno, che potrà contribuire ad una maggiore efficacia dell'attività rivolta alla prevenzione e al controllo dei rischi nei luoghi di lavoro.

Ruggi - Il dirigente dell'Udc torna sulla questione relativa al pensionamento

Polichetti chiede chiarezza su posizione di D'Amato

Un nuovo caso che richiama l'attenzione su situazioni di incompatibilità gestionale sta emergendo presso l'Azienda ospedaliera universitaria "Ruggi d'Aragona" di Salerno. Recentemente, la Corte dei Conti ha condannato l'ex direttore generale dell'Asp di Potenza, Giampaolo Stopazolo, al pagamento di 51mila euro per aver percepito indebitamente sia lo stipendio da direttore generale che la pensione di anzianità. Il caso ha fatto discutere e ha evidenziato una grave mancanza di controllo amministrativo. Ora, una situazione analoga potrebbe ripetersi con il manager Vincenzo D'Amato, pensionato e al contempo direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria "Ruggi d'Aragona" di Salerno.

Mario Polichetti, responsabile nazionale del comparto Sanità e Politiche sociali dell'Udc, interviene in modo deciso: "Non possiamo permettere che la Regione Campania si trovi a fare la stessa brutta figura della Regione Basilicata per il caso Stopazolo. La legge e la trasparenza vanno rispettate. Chiedo che D'Amato venga rimosso dal suo incarico immediatamente", ha detto. Polichetti prosegue sottolineando la necessità di un cambiamento: "D'Amato, visto anche il caso Coscioni, si è dimostrato non all'altezza delle esigenze del Ruggi. Serve una gestione più competente e attenta. La Regione deve agire subito per evitare ulteriori problemi alla sanità locale", ha puntualizzato.



Infine, l'appello alla responsabilità: "La sanità è un bene prezioso per i cittadini e non può essere gestita con superficialità. È ora di garantire al Ruggi una guida all'altezza delle sue sfide", ha concluso Polichetti.

Il fatto - Riguarda diversi ospedali salernitani

La Fials Salerno denuncia gravi carenze organizzative nei servizi pediatrici

La Fials Salerno torna a richiamare l'attenzione sulla necessità di una riorganizzazione dei servizi dell'Unità di Pediatria e sulla corretta gestione del Pronto soccorso pediatrico presso i presidi ospedalieri della provincia, denunciando ancora una volta le gravi carenze organizzative che mettono a rischio sia i pazienti che il personale sanitario. Nonostante le numerose segnalazioni e richieste formali, la Direzione Sanitaria non ha ancora adottato le misure necessarie. Carlo Lopopolo, segretario generale della Fials Salerno, dichiara: "Abbiamo già sottolineato in sede di discussione con il prefetto, quando si è parlato di aggressioni al personale sanitario, l'importanza di effettuare tutte le prestazioni di Pronto soccorso all'interno stesso dell'area di emergenza-urgenza delle strutture ospedaliere. Questo è particolarmente vero per il Pronto Soccorso pediatrico, dove la mancanza di una gestione centralizzata espone i piccoli pazienti e gli operatori a gravi rischi. Spesso, infatti, le aggressioni avvengono non solo nei Pronto Soccorso, ma anche nei reparti, proprio perché la gestione dei pazienti pediatrico è disorganizzata", ha detto. Il caso del "Ruggi d'Aragona" di Salerno e quello avvenuto quasi un anno fa nel reparto Pediatria dell'ospedale di Nocera Inferiore è emblematico: "Questo comporta situazioni di estrema precarietà sia per i piccoli degenti che per il personale, che deve affrontare il trasferimento tra aree ospedaliere senza un'adeguata organizzazione", ha puntualizzato Lopopolo. Un altro aspetto critico riguarda il trattamento economico del personale pediatrico dell'azienda ospedaliera, come riferisce l'organizzazione sindacale. "Gli operatori della pediatria, nonostante lavorino in situazioni di emergenza-urgenza simili a quelle del Pronto Soccorso, non percepiscono alcuna indennità specifica per il lavoro svolto. Questo è un ulteriore elemento di ingiustizia che va assolutamente corretto. Oltre a ciò serve un'implementazione numerica del personale impiegato, adeguato alle esigenze dell'utenza", ha sottolineato Lopopolo. La Fials Salerno attraverso il suo segretario provinciale chiede dunque un intervento immediato per uniformare la gestione delle emergenze-urgenze pediatriche tra i vari presidi dell'Asl, eliminando la frammentazione attuale che costringe gli operatori e le direzioni delle varie strutture ad agire in autonomia. "Serve una linea direttiva chiara che possa garantire la sicurezza di tutti. Se non riceveremo risposte entro 7 giorni, saremo costretti a mettere in atto azioni sindacali, fino allo stato di agitazione del personale", ha concluso Lopopolo.

Il fatto - Leader nella produzione di conserve alimentari nel salernitano

L'azienda D'Amico Riceve Premio Asi Awards 2024

D'Amico, azienda leader nella produzione di conserve alimentari, ha ricevuto il "Premio Asi Salerno Awards", dedicato al tema ESG e aree industriali, che si è avvalso della partnership strategica con l'Osservatorio esg della Sapienza Università di Roma, della Fondazione Saccone e del Gruppo Stratego. L'iniziativa ha premiato le aziende della provincia di Salerno più attente ai valori della sostenibilità. L'evento si è tenuto nell'ambito della manifestazione Sud Nord Invest, che ha visto la partecipazione di importanti realtà industriali e istituzionali del territorio. D'Amico si è distinta per il suo impegno costante nel promuovere pratiche aziendali trasparenti e sostenibili, confermando l'importanza della sua etica aziendale come fondamento della sua attività. L'impegno sostenibile del gruppo D'Amico si manifesta anche attraverso una serie di iniziative.